

II PROGETTO RAMISSA

Il tessile è uno dei rifiuti più inquinanti, secondo solo alla plastica, e non se ne parla ancora abbastanza.

Ramissa è un progetto senza scopo di lucro nato dalla volontà di alcuni illuminati filantropi animati dal forte desiderio di contribuire a creare un mondo senza spreco di persone, risorse e beni.

La missione di Ramissa è quella di affrontare il problema del rifiuto tessile, uno dei più inquinanti del pianeta, che in Africa ha assunto una dimensione inimmaginabile. A cominciare da Kenya, dove confluisce la maggior parte del textile *waste* occidentale, generato anche dal fenomeno del *cd fast fashion*.

Il progetto si propone di promuovere una transizione verso la sostenibilità e la responsabilità sia dell'industria tessile sia delle abitudini del consumatore. Ramissa crede che l'*upcycling*, ovvero la trasformazione creativa che va oltre il mero riciclo, sia uno strumento potente per creare, da ciò che il mondo occidentale considera scarto, un prodotto unico e di significato. *Beauty from waste*.

Attraverso l'adozione di tecniche tradizionali è stata curata una linea di prodotti per la casa di raffinato design, grazie all'intervento di giovani del Kenya che hanno avuto l'opportunità di frequentare la scuola di design e che si sono ispirati alle tecniche e alla creatività dell'East Africa. Ogni ricavato della vendita dei prodotti verrà reinvestito per far crescere le produzioni locali, coinvolgendo soprattutto le donne per qualificare il loro lavoro e donare loro la prospettiva di una indipendenza economica per sé e per i propri figli.

La bellezza creata dalle sapienti mani di sarte e comunità ha già fatto parlare molto di sé in Europa e in US e sono partiti interventi di *advocacy* per risvegliare l'attenzione verso un problema che richiede un intervento tempestivo.

Patchwork/Imigongo



Waeving



Batik

